NELLA FESTIVITA

DEL GLORIOSO PATRIARCA

SAN GIOSEPPE

Solennizata nella Chiesa di SANTA MARIA in Rotonda dalla nobilissima Congregatione de' Virtuosi di Roma.

SONETTO.

NON hò, di Dio Custode, al tuo gran merto
Egual lo stile; onde ridir non puote
Mia lingua i tuoi gran pregi in basse note;
Pregi, che t'hanno il Cielo in premio aperto.

Infermo piè non deue altero, ed erto
Premer sentiero; e non conuien, che nuote
Di profondo Ocean per l'onde ignote
Debil legno, e Nocchier non ben'esperto.

Nostra mente capir non può tuo stato;
Come estinguer non puote vn picciol Rio
Arsura immensa à sitibondo prato.

Ti lodo dunque con humil desio:
C'appieno esser non puoi vnqua lodato;
Se, qual nudristi, non ti loda Dio.

Ad Egregios Pictores eiusdem Congregationis.

DISTICHON.

Vos MARIÆ Sponsi, Naturæ qui, Arte coloris,
Sponsi estis, decuit concelebrare Diem.

F.C.

IN ROMA, Per Francesco Moneta 1656. *Con licenza de' Superiori.*